

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 17

NCTN - Numero catalogo generale 00131032

ESC - Ente schedatore S24

ECP - Ente competente S24

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione statua

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione angioletto

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Basilicata

PVCP - Provincia	MT
PVCC - Comune	Grassano
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1750
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1799
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega campana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ scultura/ pittura
MTC - Materia e tecnica	vetro
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	50
MISL - Larghezza	22
MISP - Profondità	22
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	piede sinistro rotto; mano destra rotta; mano sinistra mancante di pollice , medio e mignolo; cadute della preparazione e della pellicola pittorica
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	angioletto scolpito in un unico pezzo con l'aggiunta della due braccia, nu do, dall'incarnato delicato; un drappo di colore azzurro, con tracce di cr omia rossa, posto sulla spalla sinistra scende dietro a cingergli il fianc o destro, per poi svolazzare tra le due gambine di cui la sinistra appare avanzata. Con la mano destra, levata all'altezza del capo, doveva sostiene re qualcosa (perduta) mentre con la sinistra, l'indice puntato, la indicav a.
DESI - Codifica Iconclass	11 G 19 1
DESS - Indicazioni sul soggetto	Figure: angioletto.
	Dal Questionario, proposto in occasione della prima Visita Pastorale di

NSC - Notizie storico-critiche

Mo ns. Raffaello Delle Nocche e redatto dal sacerdote Giuseppe Candela il 3 marzo 1924, apprendiamo che la chiesa della Madonna del Carmine aveva ben otto altari tra cui quello "di S. Pasquale Baylon..." ed ancora che "questi altari hanno le relative statue le quali probabilmente rappresentano il Titolare... l'altare di S. Pasquale (come dicono) per lo passato era in custodia della famiglia Santoro Leonardo, la quale curava di seppellire i propri morti nella sepoltura innanzi l'altare, ma non avendo da molti anni continuato ad interessarsene, sembra di non godere o di aver rinunciato al giuspatronato. Tutti gli altari sono provvisti di statue di legno solido, ben custodite..." (Archivio Diocesano di Tricarico, Visite Pastorali, Visite e Pastorali di Mons. Raffaello Delle Nocche). Già nel 1874, negli atti della Visita Pastorale di Mons. Spilotros, si menzionava un altare di S. Pasquale (Archivio Diocesano di Tricarico, Visite Pastorali, Visita della Diocesi di Tricarico eseguita dall'Ill.mo Monsignor Fr. Simone Spilotros, 1874-1875, s. n.) cui certamente pertineva la statua del santo attualmente collocata in una nicchia del pilastro della quarta campata della navata sinistra (cfr. 17/00130985). Essa costituiva, dunque, parte dell'arredo della chiesa conventuale dei Frati Minori Riformati (presenti a Grassano già dal 1704) terminata dopo il 1723 (cfr. Altavilla A., scheda n. 33, vol. II, pp. 77-78, in Ciotta G. (a cura di), Insediamenti francescani in Basilicata. Un repertorio per la conoscenza, tutela e conservazione, Matera 1988). La raffigurazione del giovane santo francescano Pasquale Baylon (1540-1592), beatificato nel 1618 e canonizzato nel 1690, aderisce all'iconografia consueta che lo ritrae mentre cade in estasi - quanto effettivamente accadeva allo scampanello dell'elevazione eucaristica - o in adorazione dell'ostensorio sorretto da uno o più angeli. Pertanto, riteniamo che l'angioletto ligneo, al presente collocato in casa canonica, debba ricondursi a tale statua, in quanto reggeva l'ostensorio verso cui il santo rivolgeva lo sguardo. Committenti dell'opera furono senza dubbio i Frati Minori Riformati che vollero diffondere il culto di un santo appartenente al loro ordine, anche con la presenza di una sua reliquia, in ostensorio d'argento, autenticata (cfr. Ambrico G., Origini e sviluppo di una comunità contadina in Basilicata, in "Archivio storico per la Calabria e la Lucania", anno XXXV I (1968), Perugia 1969, pp. 117-156).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione alienazione

ACQD - Data acquisizione 1999

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SPSAE MT E 75794

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso 3

ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1996
CMPN - Nome	Mercante R.
FUR - Funzionario responsabile	Savona V.
FUR - Funzionario responsabile	De Leo M. G.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	Di Pede M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Madio G. C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	